

24. RASSEGNA DI NUOVA MUSICA

Comunicato Stampa

Una Rassegna All Stars chiude il ciclo triennale “dal nuovo mondo”

La XXIV Rassegna di Nuova Musica di Macerata chiude il ciclo triennale “dal nuovo mondo” iniziato felicemente due anni fa. Una ricognizione della musica americana di questo tipo, condotta nell’arco di tre anni, non ha probabilmente uguali nel panorama musicale italiano ed è stata una delle ragioni dell’indiscutibile successo. Prova ne è stata la visibilità radiofonica che, solo nel periodo che va da giugno a settembre 2005, si è manifestata con 7 (sette) trasmissioni sul terzo canale radiofonico della RAI nazionale. Un record assoluto. Un altro risultato è la collaborazione con la casa discografica milanese Stradivarius (già iniziata due anni fa in occasione della coproduzione del CD di Stefano Scodanibbio *My new address*) che si articolerà in un progetto di 3 CD tutti dedicati alle edizioni “americane” della Rassegna. Il primo di questi CD, *From the New World*, esce proprio in questi giorni e presenta una raccolta di registrazioni tratte dalle prime due edizioni.

L’edizione di quest’anno si presenta come una “All Stars”, con il nucleo quasi intatto degli interpreti italiani delle edizioni passate (tra gli altri i marchigiani Ottaviucci, Bongelli e Mazzoni,), il ritorno di **Terry Riley** e del trombonista **Mike Svoboda**, grandi attrazioni del 2004 e 2005, nonché della **Banda Comunale di Pollenza**, altra “sopresa” molto apprezzata. In più ci saranno dei nuovi interpreti come Francesco D’Orazio, il violinista di Luciano Berio che proprio nel festival a lui dedicato nel 2000 si impose per le sue qualità, il pianista Giampaolo Nuti, l’**Italian Saxophone Orchestra** (un ensemble di 12 sassofoni diretta dal grande musicista marchigiano Federico Mondelci) e, mattatore delle quattro serate, il **Nextime ensemble** che con le loro percussioni indavolate daranno corpo alle partiture più note di John Cage, Steve Reich, Terry Riley ed altri. Tra le altre particolarità c’è la musica originale di Conlon Nancarrow (già omaggiato con un concerto monografico nel 1990, unica monografia italiana a tutt’oggi, del compositore che Ligeti, negli anni ’90, considerava il più interessante compositore vivente) che aprirà ogni serata con uno dei suoi celeberrimi *Studies* alle velocità sovrumane del piano meccanico (fino a 175 note al secondo!). E la ciliegina, forse, potrebbe essere rappresentata da una versione speciale dell’immortale canzone di Simon & Garfunkel, *Scarborough Fair/Cantiche*, nota anche per aver fatto parte della colonna sonora de *Il laureato*, e che tutti i musicisti eseguiranno la serata del 2 marzo.